

27 SETTEMBRE 2024 - NUMERO 3819 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

VALDEGAMBERI
E MOTORIZZAZIONE

Burocrazia e danni alle aziende



Stefano Valdegamberi

IN TRASFERTA
A COMO

L'Hellas si tuffa nel Lago



Paolo Zanetti

DIBATTITO INFUOCATO



Proteste per i provvedimenti preparati per le prossime settimane dalla Giunta che finisce nel mirino di residenti e commercianti. Miglioranzi, corporazione del Centro storico: "Ztl, chiusura da rinviare. Ribelliamoci". Ferrari definito un post comunista. **SEGUE**

OK

Luigi Grezzana

Il professore continua la sua opera in favore del mondo degli anziani e così dirige alla Gran Guardia il corso superiore di geriatria che è arrivato alla 34° edizione. Non invecchia.



Irene Pivetti

Condannata a 4 anni di reclusione. L'ex presidente della Camera è accusata di evasione fiscale e riciclaggio per la compravendita simulata. Confiscati oltre 3 milioni.

KO

DIBATTITO INFUOCATO/1



Tosi e Bozza all'incontro della Corporazione del Centro Storico

Ztl, mercatini, Veronetta: l'autunno caldo del centro

Proteste per i provvedimenti preparati per le prossime settimane dalla Giunta che finisce nel mirino di residenti e commercianti

Autunno caldo per il Centro storico.

E' quello che si prospetta nelle prossime settimane per le proteste che stanno crescendo contro alcuni provvedimenti della Giunta Tommasi. Nel mirino di commercianti e opposizioni di centrodestra ci sono almeno tre questioni: la chiusura totale della Ztl che partirà dal 28 ottobre eliminando le attuali due fasce di accesso; lo spostamento dei mercatini di Norimberga da piazza dei Signori a via Pallone; la chiusura di via XX Settembre per un anno a partire dalle feste di Natale.

E in più c'è anche il cantiere di Ponte Nuovo riaperto solo parzialmente con una stretta corsia dal centro a San Tomaso.

Questa mattina a prendere l'iniziativa è stata la corporazione degli esercenti del Centro storico, circa 600 associati che con il presidente Tiziano Miglioranza ha presentato le ragioni della protesta e avanzato alcune proposte per rinviare di almeno sei mesi, fino alla primavera, la chiusura della Ztl del centro al fine di aprire tavoli di confronto con il Comune.

A sostegno della protesta "Giù le mani dalla città

antica", sia Forza Italia con l'eurodeputato Flavio Tosi, il consigliere regionale Alberto Bozza e la Lega con il capogruppo Nicolò Zavarise.

Ma sul tema è intervenuto anche con una nota il gruppo di Verona Domani.

Tosi, da ex sindaco, ha spiegato perché secondo lui la chiusura totale della Ztl provocherà "la morte delle attività commerciali: chi vuole venire a visitare Verona e scoprire che non può entrare in città antica, cambia semplicemente meta. O va in un'altra città o va nei centri commerciali. Così

come lo spostamento dei mercatini di Norimberga in via Pallone è un impoverimento per il centro storico: sono

iniziative che vengono sempre allestite nei luoghi più affascinanti delle città, basta vedere il Trentino Alto Adige, perché così godono di un valore aggiunto. Invece con la scusa della sicurezza si spostano in un luogo decentrato che potrà andare bene il primo anno ma poi non richiamerà più nessuno perché il visitatore non è in centro".

"Queste scelte -ha aggiunto il coordinatore di Forza Italia- sono frutto di una visione sbagliata e pericolosa". **SEGUE**

DIBATTITO INFUOCATO/2.

Scoppia la protesta degli esercenti

Miglioranzi, corporazione del Centro storico: "Ztl, chiusura da rinviare. Ribelliamoci"

Tosi ha ripetuto le sue critiche nei confronti dell'assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari, "che vive in centro storico e odia le auto, ha una visione post comunista e ideologica, convinto che il trasporto pubblico possa bastare ai veronesi per spostarsi. E chiude la Ztl proprio quando verrà chiusa anche via XX Settembre per un anno, e anche questo provocherà la morte di tanti esercizi commerciali di Veronetta.". Protesta espressa anche da Alberto Bozza e da Zavarise:

"Il sindaco Tommasi ha sempre promesso dialogo e confronto ma non lo ha mai messo in pratica: si prendono le decisioni dalla sera alla mattina. E non si vogliono vedere i problemi: nemmeno le foto dei bivacchi in centro storico hanno voluto vedere in Consiglio comunale".

Verona Domani parla di "ennesimo sfregio": "Dopo la tragicomica vicenda della Stella Natalizia di piazza Bra

che ha confermato, qualora ve ne fosse ancora bisogno, la più totale mancanza di capacità amministrativa ed improvvisazione di questa giunta, l'ennesimo sfregio alla città, ai suoi cittadini, alle sue tradizioni natalizie, all'indotto turistico-alberghiero - afferma il capogruppo di Verona Domani in Consiglio comunale Paolo Rossi - La zona di via Pallone, oltre ad essere sicuramente meno affascinante ed attrattivo rispetto alle cornici storico-monumentali delle piazze del centro, non è certamente attrezzata come il centro sotto il punto di vista alberghiero, di posti auto e di ricettività. Ciò creerà notevoli disagi non soltanto alle migliaia di turisti che rimarranno spiazzati, disorientati e delusi, ma anche al traffico e alla vivibilità dei residenti della zona Filippini-via Pallone".

Ma veniamo agli esercenti. Che cosa propongono? "Innanzitutto - spiega Tiziano Miglioranzi - chiediamo un rinvio del provvedimento di chiusura della Ztl fino alla primavera. Adesso si apre una stagione deserta per quanto riguarda il turismo e non c'è motivo di chiudere la Ztl".
SEGUE

"Vogliamo un tavolo di confronto perché si ascolti chi lavora ed è esperto"



Tiziano Miglioranzi all'incontro in Piazza Erbe



DIBATTITO INFUOCATO/3

Forza Italia e Lega: "Scelte ideologiche"

Tosi, Bozza, Zavarise e Verona Domani appoggiano le proteste. "Ferrari? Un post comunista"

Noi non siamo contrari a questo provvedimento, ci sono state strade come via Roma che hanno avuto benefici, ma si devono costruire servizi e alternative. Purtroppo ci confrontiamo con una Giunta e un Consiglio comunale nei quali nessuno fa il nostro lavoro. Per questo chiediamo che si apra un tavolo per trovare insieme le soluzioni migliori e nel frattempo rimandare il provvedimento: l'inverno può essere un banco di prova, essendoci pochi turisti, per sperimentare per esempio i mezzi pubblici: chiediamo i bus navetta dai parcheggi al centro storico, che fine ha fatto il Pollicino che era utile per residenti e turisti? La verità -prosegue- è che c'è il disinteresse totale da parte dell'amministrazione Tommasi nei confronti di chi lavora in centro storico: ci vedono come fumo negli occhi, per loro siamo ricchi com-



Nei prossimi giorni partiranno gli incontri per spiegare la rivoluzione della viabilità di via XX Settembre

mercianti, sfruttatori del lavoro altrui. Ma ci vogliamo ribellare perché non ci sono iniziative a nostro sostegno da parte del Comune. Non vuoi il traffico in città? Fai il Traffico. Costruisci altri parcheggi comunali a prezzi calmierati a ridosso del centro. per esempio vicino a Ponte Pietra, lungo le Mura. Ripristina i minibus e tieni aperta la Ztl. per questo chiediamo un tavolo di confronto perché si ascolti chi ha esperienza e chi lavora e tante

associazioni di categoria sposano la nostra protesta: non faremo azioni di forza ma sicuramente ci faremo sentire".

A fine ottobre il Comune vuol far scattare la chiusura totale della Ztl del centro; ai primi di novembre partiranno gli allestimenti dei mercatini in via Pallone dove in ottobre ci saranno importanti scavi per l'energia elettrica da rinforzare in vista delle Olimpiadi e quindi la zona sarà rivoluzionata per un lungo periodo.

Ma questo è solo uno dei fronti caldi di questo autunno. L'altro è a Veronetta dove cominceranno nei prossimi giorni gli incontri previsti dal Comune con i residenti per spiegare i lavori di via XX Settembre e la conseguente rivoluzione della viabilità. Serpeggia molto malumore nel quartiere e c'è già chi sta organizzando comitati di protesta e sostiene che c'è il pericolo di lavori molto più lunghi del previsto, fino a due anni di cantiere.



Lupatotina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

**Prezzi luce e gas
alle stelle?**

**Risparmia con le nostre vantaggiose
offerte, chiedi un preventivo!**

Tel. 0458753215
nr. verde 800 833 315

**È disponibile
l'APP
"Lupatotina
gas e luce"**

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagase.it

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



VERONA CAPOFILA IN VENETO

Una firma per “Figlie e figlie d'Italia”

L'obiettivo è quello di ridurre da 10 a 5 anni il periodo per diventare cittadini italiani

Verona capofila in Veneto nella raccolta firme in favore della campagna “Figli e figlie d'Italia”.

L'obiettivo è quello ridurre da 10 a 5 anni il periodo di soggiorno legale continuativo in Italia per i maggiorenni stranieri necessario per diventare cittadini italiani. Un risultato che adeguerebbe l'Italia alla legislazione di molti paesi europei, oltre a farla tornare alla normativa che esisteva prima del 1992.

E' quanto chiede il quesito referendario della campagna “Figli e Figlie D'Italia” che il primo cittadino Damiano Tommasi è stato il primo sindaco veneto a firmare.

Depositata lo scorso 4 settembre in Cassazione da “Italiani senza cittadinanza”, “Cittadinanza attiva” e altre realtà della società civile e dei partiti, la campagna ha già raccolto e superato le 500mila firme necessarie per raggiungere il quorum. Il sostegno della città di Verona è stato ribadito dal sindaco Damiano Tommasi nel punto stampa a Palazzo Barbieri. Presenti la vicepresidente del Consiglio comunale Veronica Atitsogbe, la rappresentante del comitato promotore (+Europa) Anna Lisa Nalin, referente dell'associazione Congi Mariam Grissi e



Damiano Tommasi è stato il primo sindaco veneto a sottoscrivere la campagna per la cittadinanza “Figli e figlie d'Italia”

Paula Cara dell'associazione Parte Giusta. Presenti in sala Arazzi anche l'assessore alle Pari opportunità Jacopo Bufolo, le consigliere comunali PD Alessia Rotta e Traguardi Beatrice Verzè e il consigliere comunale Damiano Tommasi Sindaco e presidente della 1ª Commissione consiliare Giacomo Piva e i rappresentanti delle associazioni Inclusione Serena Tosi Santoro, Afroveronesi Michael Kolade, Malve di Ucraina Marina Sorina.

“Il sostegno unanime di consigliere e consiglieri di maggioranza a questa campagna referendaria è una ulteriore dimostrazione di quanto stiamo facendo concretamente come Amministrazione in

favore al tema della cittadinanza”, ha evidenziato Veronica Atitsogbe.

Il numero dei beneficiari potenziali dell'effetto del referendum è molto significativo, perché secondo le statistiche ISTAT sugli oltre 5 milioni di stranieri legalmente residenti in Italia al 1° gennaio 2023, sono oltre 2.300.00 i cittadini extra UE già titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo; un permesso che viene rilasciato a chi ha requisiti simili a quelli richiesti per l'acquisto della cittadinanza.

Con tempi dimezzati rispetto a quanto accade oggi, molti degli stranieri potrebbero decidere di presentare la domanda di concessione della cit-

tadinanza, e ottenendola, diventerebbero automaticamente cittadini italiani anche i loro figli minorenni e conviventi. Si tratterebbe di una modifica non esaustiva della necessità di una più ampia riforma della cittadinanza per nascita (ius soli), e di quella che si potrebbe acquisire a seguito della frequenza scolastica da parte di un minore: il cosiddetto ius scholae, oggetto di tanti dibattiti. Da precisare che la procedura per ottenere la cittadinanza resta di tipo concessorio e lo straniero maggiorenne per ottenerla dovrà dimostrare un forte radicamento sociale, una stabilità economica ed essere incensurato dal punto di vista penale.

CONVEGNO LUNEDÌ 30 SETTEMBRE ALLA GRAN GUARDIA

Transizione energetica, passo avanti

Un percorso finanziato da Fondazione Cariverona. Una Comunità per le rinnovabili

Verona fa un altro passo avanti verso la creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (Cer). Con il convegno "La Transizione Energetica - Riflessioni, esperienze e modelli d'ispirazione per città più solidali e sostenibili", in programma lunedì 30 settembre a Palazzo della Gran Guardia, dalle 10:30 alle 17. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Verona con il sostegno di Fondazione Cariverona, è patrocinata da ASviS - Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile e Anci Veneto.

In mattinata, insieme a rappresentanti delle amministrazioni di Roma, Genova e Bologna si condivideranno esperienze e buone pratiche per ispirare il cambiamento, esplorando soluzioni innovative per affrontare le sfide della transizione energetica a livello locale. Si discuterà infatti del legame tra sostenibilità ambientale e inclusione sociale, culminando con la presentazione del progetto Cerchiamo Energie.

Nel pomeriggio sarà approfondito il tema delle Cer attraverso l'esperienza del comune di Montevarchi con un focus sui passi concreti per la realizzazione di comunità energetiche



Tommaso Ferrari

anche nella città di Verona.

“Cerchiamo Energie” è un percorso, finanziato da Fondazione Cariverona – ha spiegato Tommaso Ferrari, assessore all'Ambiente e alla Transizione ecologica del Comune di Verona – che mira a creare la prima comunità energetica a Verona con un approccio partecipativo. Le comunità energetiche non sono solo un'innovazione tecnologica, ma sono soprattutto novità a livello di comunità. Questo convegno è aperto ai cittadini perché, per quanto conti la condivisione delle esperienze con altre amministrazioni, è importante offrire loro momenti di confronto e formazione su cosa sono le Cer e come si possa partecipare al progetto”.

ATTACCO DI VALDEGAMBERI

Motorizzazione danni alle aziende

Cosa sta succedendo alla motorizzazione civile di Verona? Se lo chiede il consigliere regionale Stefano Valdegamberi che si appella al ministro Salvini “perché risolva urgentemente una situazione insostenibile che si protrae da diversi anni e si risarciscano i danni provocati alle aziende dalla burocrazia”.

Il consigliere regionale sottolinea come a Verona gli uffici della Motorizzazione Civile stiano provocando enormi danni a chi lavora “Pare che il problema sia la mancanza di personale. Mi arrivano diverse segnalazioni che l'iscrizione R.E.N. (Registro elettronico Nazionale delle imprese che esercitano trasporto su strada), requisito necessario per poter essere iscritti alla Camera di Commercio e poter lavorare, di fatto è bloccato da mesi. Per le pratiche vi è il silenzio-assenso, decorsi i 30 giorni, ma non viene nemmeno praticato. Vi sono attese di oltre tre mesi e imprenditori. Mi chiamano imprenditori disperati con dipendenti da pagare e famiglie da mantenere. Da informa-



Stefano Valdegamberi

zioni assunte ho riscontrato che l'ufficio merci/terzi è chiuso”.

In passato era intervenuto per consentire l'assunzione di personale prendendolo da graduatorie regionali.

“ A quanto pare gli endemici problemi di questo servizio essenziale non sono stati ancora risolti, almeno qui a Verona. Oltre a questo ambito vi sono ritardi in tutti gli altri servizi. Ogni volta che si deve fare una pratica – mi riferiscono le agenzie e gli operatori – è un calvario. Chiedo un immediato intervento da parte del ministro Salvini per risolvere questi problemi”.

CAI AGROMECCANICI PARTECIPA AL G7

Agricoltura e intelligenza artificiale

Dalla Bernardina: «Gli agromeccanici saranno tra i primi a cogliere questa opportunità»

Cai Agromec, la principale organizzazione italiana di agromeccanici, rappresentativa di oltre 15.000 aziende del settore, è presente su invito del Masaf con i vertici dell'associazione al G7 Agricoltura e interviene su uno dei temi centrali in corso di discussione. «Condividiamo pienamente – afferma Gianni Dalla Bernardina, presidente di Cai Agromec – come è emerso al G7 Agricoltura, che il digitale sia fondamentale per il futuro del settore primario. Da sempre noi agromeccanici siamo in prima linea in questo ambito, adottando

macchine ad alta tecnologia ed efficienza, che permettono di fare agricoltura di precisione, aumentando la produttività e riducendo i costi. Ora, la nuova opportunità riguarda l'alto contenuto innovativo dell'Intelligenza Artificiale, che potrà avere numerosi ambiti di applicazione, dal risparmio idrico a quello dei trattamenti mirati, solo per fare un paio di esempi. Seguire questa strada oggi, potrà salvare l'agricoltura di domani».

«Ci congratuliamo con il Crea – ha poi concluso Dalla Bernardina – per il lavoro che sta portando



Gianni Dalla Bernardina al G7 Agricoltura

avanti proprio sullo sviluppo del digitale in agricoltura, nello specifico applicato alle macchine. Cai Agromec è pronta a collaborare e farà senz'altro la

sua parte, perché condividiamo un grande obiettivo in comune, che è appunto quello di un'agricoltura più moderna, efficiente e sostenibile».

SABATO CONGRESSO PROVINCIALE AL TEATRO FONDERIA APERTA

Acli, il coraggio della pace

Si svolgerà questo fine settimana presso Teatro Fonderia Aperta il XXVII° Congresso Provinciale delle Acli di Verona dal titolo «Il coraggio della pace».

Il Congresso è il percorso più importante della democrazia interna dell'Associazione e la sua celebrazione da sempre non rappresenta solo un momento di rinnovo degli organi direttivi, ma anche l'occasione per stimolare il confronto partecipato con il territorio e per rinnovare l'impegno futuro in termini di pensiero e azio-

ne sociale.

L'evento, organizzato su due giorni, con un momento aperto a tutta la cittadinanza sabato 28 nel pomeriggio ed uno dedicato agli adempimenti associativi domenica 29, porrà l'attenzione proprio sulla pace, vista come scelta necessaria, coraggiosa ed urgente in un tempo storico dove conflitti e divisioni interessano tutti i popoli.

Oggi più che mai, siamo chiamati a promuovere la cultura della pace, intesa non solo come assenza di conflitti, ma come impe-

gno concreto per la giustizia sociale, il rispetto dei diritti umani e la costruzione di una società inclusiva», dichiara Claudio Bolcato Presidente uscente, che prosegue «nel pieno di quella che possiamo definire una tempesta perfetta di disuguaglianze, crisi e difficoltà sociali, le ACLI vogliono tracciare una rotta chiara: formare coscienze critiche, promuovere la co-progettazione con le Istituzioni, sostenere i più vulnerabili e costruire una società fondata sul Bene Comune».



Claudio Bolcato

Proprio questo, quindi, è l'auspicio che sarà rilanciato dalle ACLI a tutti i livelli nei Congressi e nell'anno in cui l'Associazione compie 80 anni. Durante i lavori si procederà con l'elezione dei consiglieri provinciali, che poi saranno chiamati ad eleggere il nuovo presidente provinciale entro metà ottobre.

PROSEGUE IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DELLE FAMIGLIE STORICHE

Masterclass in Svizzera e Germania

Il format è stato accolto sia a Zurigo che ad Amburgo. Si chiude il 30 settembre

Come annunciato a Vinitaly, prosegue per Famiglie Storiche il programma con focus sul mercato di lingua tedesca per le attività autunnali. Il format che prevede la Masterclass "Amarone Fine and Contemporary: exploring elegance in 2009 e 2019 vintages" ed un walk around tasting, infatti, è stato esportato con successo in Svizzera e Germania.

I due appuntamenti, svoltisi il 16 settembre a Zurigo e il 17 settembre ad Amburgo, hanno visto l'associazione Famiglie Storiche presentarsi ai giornalisti e agli operatori del settore, in collaborazione rispettivamente con le riviste Vinum e Falstaff.

«Prestare attenzione all'Amarone significa scoprire un vino contemporaneo e raffinato, degno di essere considerato un vero e proprio "fine wine" - afferma il presidente Pierangelo Tommasi - Il mercato di lingua tedesca è un importantissimo riferimento. La Svizzera è un mercato importante per i vini di alta qualità e da collezione come l'Amarone, grazie alla sua cultura enologica sofisticata e al suo potere d'acquisto elevato; la Germania è un mercato storicamente importante per i vini della



I rappresentanti delle Famiglie Storiche

Valpolicella, dove l'Amarone rimane conosciuto ed apprezzato per la sua storia unica e lo stile contemporaneo».

Il format, che prevede la degustazione di 13 Amarone, uno per ogni famiglia storica, per confrontare diverse espressioni del vino più celebre della Valpolicella a dieci anni di distanza l'una dall'altra, è stato accolto calorosamente: sia a Zurigo, all'AMmeron Zürich Bellerive au Lac, che ad Amburgo, alla Factory Hammerbrooklyn, infatti, i posti per la masterclass sono andati tutti esauriti. A seguire, i walk-around tasting hanno coinvolto buyer, operatori del settore e anche il pubblico nella parte finale degli appuntamenti. Ciascuna cantina ha proposto in degustazione tre referenze della denominazione:

oltre all'Amarone, anche Valpolicella, Valpolicella Ripasso e Recioto. Il calendario non si chiude con la trasferta tedesca, ma comprende anche un importante appuntamento lunedì 30 settembre con un incoming dedicato al mondo horeca: ristoratori ed enotecari della Lombardia saranno ospiti a Villa Quaranta, sulle colline della Valpolicella, e all'Antica Bottega del Vino di Verona. In questo caso in collaborazione con Nicola Frasson, giornalista del Gambero Rosso, sarà presentato l'Amarone di 3 decenni (anni '90, primi 2000 e le ultime annate). Sarà un percorso per scoprire come lo stile dell'Amarone si è evoluto negli anni, rimanendo fedele alla tradizione, ma con un occhio sempre volto alla contemporaneità. Un

mese davvero intenso dunque per l'associazione, impegnata anche con le fasi cruciali della vendemmia dell'annata 2024, caratterizzata da temperature elevate, con un agosto particolarmente caldo che ha rallentato l'attività fenologica della vite, causando un ritardo nella maturazione delle uve. Tuttavia, con l'arrivo delle piogge a settembre e il conseguente calo delle temperature, la situazione si è stabilizzata con una buona escursione termica, che favorisce ora una maturazione ottimale delle uve.

«Nel complesso, l'annata può essere considerata nella media, nonostante le rese siano risultate piuttosto basse. Per quanto riguarda le uve destinate alla produzione di Amarone, sarà necessario attendere il termine del processo di appassimento per esprimere un giudizio definitivo. Sicuramente i vini rifletteranno il nostro territorio e la stagione climatica. Il lavoro svolto in campagna, come sempre, è stato fondamentale affinché la vite potesse esprimere al meglio il proprio potenziale», conclude Pierangelo Tommasi. Con queste attività, Famiglie Storiche continua a promuovere l'eccellenza dell'Amarone.

LA SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO "LA BELLA VERONA"

Così si preserva la bellezza della città

Le candidature per partecipare dovranno pervenire entro le 13 di lunedì 11 novembre

Valorizzare persone, associazioni e istituzioni che con le loro attività, iniziative e realizzazioni hanno contribuito ad accrescere, recuperare e conservare la bellezza di Verona. E' questo l'intento del premio 'La bella Verona' 2024, avviato lo scorso anno dall'associazione Consiglieri Emeriti del Comune di Verona con il patrocinio della Presidenza del Consiglio comunale.

Le candidature per partecipare alla seconda edizione dovranno pervenire entro le 13 di lunedì 11 novembre.

La documentazione deve essere trasmessa tramite mail -assconsiglieriemeriti@comunediverona.it -, o via posta, in busta riportante la scritta Premio 'La bella Verona', all'indirizzo - Associazione Consiglieri Emeriti del Comune di Verona, piazza Bra, 1 - Municipio di Verona - o con protocollo in busta chiusa, alla sede municipale, con in evidenza l'indirizzo dell'Associazione e sempre la scritta Premio 'La bella Verona'.

La premiazione si terrà il 30 novembre in sala Arazzi, nel giorno della ricorrenza della data di proclamazione della Città di Verona Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco, avvenuta nel 2000.



La Casa Museo Palazzo Maffei e Paola Marini



Il premio è stato presentato dal presidente del Consiglio comunale Stefano Vallani insieme al presidente dell'associazione Consiglieri Emeriti Silvano Zavetti. Presenti anche i membri dell'associazione che sono fra i componenti della Commissione giudicante, Francesca Tamellini, Francesco Girondini e Giorgio Gabanizza.

La Commissione, presieduta da Paola Marini, storica dell'arte e già direttrice del Musei Civici veronesi e composta da: Luigi Carlon vincitore della prima edizione; Daniela Cavallo, architetto e docente di marketing territoriale; Massimo Mamoli, direttore del giornale L'Arena; Francesco Girondini, Giorgio Gabanizza e Francesca Tamel-

lini dell'Associazione Consiglieri Emeriti; Stefano Vallani presidente del Consiglio comunale.

Il premio è un'opera artistica di Michele Farina, risultata vincitrice lo scorso anno del concorso appositamente realizzato dall'Accademia di Belle Arti statale di Verona.

"Un ringraziamento all'associazione Consiglieri Emeriti del Comune di Verona – dichiara il presidente Stefano Vallani – per l'impegno profuso in favore di questa interessante iniziativa che nella prima edizione dello scorso anno ha riscosso immediatamente un forte consenso in termini di partecipazione. Nel 2023 è stata premiata una figura di spicco della città, che si è contraddistinta con il suo lavoro per valorizzare

la cultura e l'arte di Verona".

"Tra le qualità che rendono bella una città vi sono quelle visibili, che si concretizzano nell'insieme armonioso del costruito. Mi riferisco alla bellezza dell'architettura, dell'arte, dei beni culturali e ambientali, dei paesaggi, dei luoghi, dell'armonia, del decoro, dell'identità e dell'unicità della città – spiega il presidente Silvano Zavetti –. Con l'istituzione del premio 'La bella Verona', l'associazione dei Consiglieri Emeriti riconosce questa bellezza e addita alla pubblica estimazione quanti ne sono artefici. Puntiamo ad accrescere l'attenzione pubblica su questo tema, perché ognuno possa essere attivo nel preservarla e crearla".

MOBILITAZIONE NAZIONALE DI UGL

Cento piazze per equità e sviluppo

In piazza per una legge di bilancio sociale. Aumento degli stipendi, pensioni e sostegni

L'Ugl è scesa in piazza con una mobilitazione nazionale finalizzata ad una legge di bilancio sociale con una serie di proposte riguardanti l'aumento degli stipendi e delle pensioni, il sostegno alle famiglie, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro per ottenere la quale propone l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Per tutta la giornata odierna la segreteria scaligera guidata da Alberto Pietropoli, ha organizzato un presidio in Piazza Bra nel cuore di Verona. L'Ugl chiede l'aumento di stipendi e pensioni, il taglio del cuneo fiscale, la partecipazione dei lavoratori alla



Ugl in piazza per la mobilitazione

gestione delle imprese. Altre proposte sono l'adozione del quoziente familiare, il sostegno alle famiglie disagiate, sgravi per le assunzioni di donne, giovani e categorie svantaggiate e il

potenziamento dei controlli sulla sicurezza sul lavoro.

Malgrado segnali di ripresa evidenti dichiara Pietropoli, persiste la percezione di incertezza in cui si trova l'Italia e che pesa

sull'economia e sulle famiglie.

“Per questo siamo scesi in piazza, per chiedere di dare sostegno alle famiglie e ai settori produttivi, valorizzando gli elementi positivi emersi a partire dal 2022, soprattutto in materia di occupazione e di progressivo recupero del potere d'acquisto degli stipendi”.

Ad ottobre, si aprirà il tavolo di confronto con il Governo per discutere della manovra finanziaria e l'Ugl presenterà le sue proposte.

Nessuna richiesta impossibile, specifica Alberto Pietropoli Segretario Provinciale Ugl.



Siamo tutti fatti d'acqua, prendiamocene cura



Facciamo un uso consapevole della risorsa più preziosa. Evitiamo gli usi non necessari.



Lavaggio delle auto



Lavaggio dei piazzali



Irrigazione dei giardini



Riempimento delle piscine

Acque Veronesi
Custodi dell'Acqua

acqueveronesi.it



Servizio Clienti
800-735300

Pronto Intervento
800-734300



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BARDOLINO. DA GIOVEDÌ 3 A LUNEDÌ 7 OTTOBRE

Forte legame col territorio e il passato

La Festa dell'Uva e del Vino è giunta alla 93ª edizione. In campo le associazioni di volontariato

Da giovedì 3 a lunedì 7 ottobre torna la Festa dell'uva e del vino Bardolino, giunta alla 93esima edizione. In riva al lago di Garda sono in programma cinque giorni di degustazioni, enogastronomia, mercatini, mostre e spettacoli per i più piccoli. La tradizionale manifestazione, organizzata dalla Fondazione Bardolino Top e dal Comune di Bardolino, vedrà impegnati negli stand i volontari di 27 associazioni del paese, che proporranno gustosi piatti, accompagnati dal protagonista della festa, il vino Bardolino, prodotto da 22 cantine del territorio.

Il programma della rassegna è stato presentato il 25 settembre nella sede dell'Istituto alberghiero "Luigi Carnacina", dove sono stati svelati anche i vincitori del 14° Concorso Enologico Vino Bardolino Doc, promosso dal Comune.

«Da 93 anni la Festa dell'uva e del vino Bardolino celebra il forte legame col territorio e con il nostro passato, essendo nata come momento di ringraziamento per la fine della stagione agricola: radici che ricorderemo con il corteo inaugurale, con i bambini vestiti a tema, e con una mostra fotografica diffusa di immagini d'epoca, per approfondire



Il sindaco Bertasi alla presentazione della Festa dell'Uva e del Vino di Bardolino



storia e il lavoro che sta dietro a ogni bicchiere di vino», sottolinea il sindaco di Bardolino Daniele Bertasi.

Nei cinque giorni di festa gli stand enogastronomici resteranno aperti a pranzo e a cena, su lungolago Cornicello, lungolago Mirabello e nel parco di Villa Carrara Bottagisio, dove sarà installata una nuova tensostruttura di forma esagonale, che permetterà di mangiare anche al coperto e assistere ai concerti dal vivo con la splendida vista del lago. Ci saranno poi i mer-

catini aperti sul lungolago Roma (dalle 11 alle 23); ogni sera, musica dal vivo e dj set nel parco di Villa Carrara Bottagisio e, il venerdì e il sabato sera, anche sul lungolago Roma.

Tante le novità di questa edizione: i giochi e gli spettacoli di burattini per i bambini al Parco Bassani, una mostra fotografica diffusa, l'esposizione di trattori Landini d'epoca a fianco della chiesa di San Severo e i parcheggi incrementati. «Abbiamo apportato alcune modifiche organizzative per

garantire una maggiore vivibilità della festa, sempre molto partecipata – informa l'assessore alle manifestazioni Mirco Fraccaroli, affiancato dal consigliere comunale Marco Bertoldi –. Abbiamo voluto potenziare gli stalli per la sosta, studiando una soluzione per dare più respiro alla viabilità, che nei giorni di festa sarà molto intensa: sarà aperta alla sosta l'area comunale in località Ca' Nove e funzioneranno due nuovi parcheggi esterni, uno in zona industriale, in strada Dugale, e l'altro in prossimità della rotatoria di via Molini». Confermato il bus navetta comunale, ampliato anche alla domenica, e la collaborazione con Atv per il collegamento pubblico gratuito da Peschiera a Garda e ritorno.

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Tutti i rischi del fumo di terza mano

Le sostanze tossiche si accumulano sulla pelle: tra i più esposti ci sono i bambini

Si parla molto frequentemente dei danni provocati dal fumo di sigarette, sia per chi fuma attivamente (fumo di prima mano) sia per chi ne entra in contatto indirettamente tramite il fumo passivo (fumo di seconda mano). Vi è però un'altra tipologia di rischio, meno conosciuta ma altamente rischiosa, quella relativa al fumo di terza mano. I gradi di esposizione al fumo sono quindi tre: il primo riguarda chi si accende attivamente la sigaretta, il secondo chi si trova in presenza di qualcuno che la sta fumando e il terzo chi si trova esposto alle sostanze tossiche rilasciate dalle sigarette e accumulate sulla pelle, sui vestiti e sulle superfici. Il fumo di terza mano è costituito da un insieme di composti che permane a lungo nell'ambiente, e che mischiandosi con altri inquinanti dell'aria dà origine a sostanze tossiche e cancerogene. Trattandosi di particelle invisibili e sensibili alle correnti d'aria, queste possono essere rinvenute anche a distanze importanti dalla presenza di fumatori, anche in luoghi dove le sigarette sono vietate. Il fumo di terza mano interessa purtroppo quindi anche gli ambienti considerati "smoke-free" come i mezzi di trasporto, le



aule scolastiche, i luoghi di cura e rappresenta un serio problema di salute pubblica. Il fumo di terza mano riguarda tutti ma in particolare, i soggetti più vulnerabili, i bambini che gattonando, giocando a terra, toccando gli oggetti e poi mettendo le mani in bocca, rischiano di arrivare più spesso a contatto con i residui rilasciate dalle sigarette. L'Istat chiarisce come la metà dei bambini fino a 5 anni di età è figlio di un genitore fumatore, mentre il 12% ha entrambi i genitori fumatori. Che fare, quindi? La risposta sarebbe smettere di fumare, a maggior ragione quando si diventa genitori, in quanto sono ormai conosciute le possibili conseguenze negative per le vie respiratorie e per la

salute cardiovascolare del proprio bambino, inoltre si sa con certezza che è più facile che il figlio di un fumatore lo diventi a sua volta, ma sappiamo anche che uscire da un Disturbo da Uso di Tabacco (DSM-5) non è così facile. Nell'attesa di smettere, non è sufficiente evitare di fumare alla presenza del bambino, bisogna darsi delle regole e mantenerle. Alcune regole basilari possono essere quindi il non fumare in casa e in auto, avere cura di cambiarsi subito gli abiti dopo aver fumato e metterli all'aria, o ancora meglio a lavare, e risciacquare con attenzione le mani e il viso.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

TUMORE AL SENO Ottobre in rosa negli ospedali

Come ogni anno, tornano le iniziative di "Ottobre in rosa" la rassegna organizzata dall'Azienda ULSS 9 Scaligera in occasione del mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno, in collaborazione con le Amministrazioni comunali della Provincia di Verona e le associazioni AIRC, ANDOS, Cuore di Donna, La Cura sono io, LILT, Pink Darsena del Garda, Il sorriso di Beatrice, GiADA e UISP. Per "fare luce" sulla prevenzione, dal 1 ottobre per tutto il mese, gli ospedali di San Bonifacio, Villafranca e Legnago, insieme alla sede direzionale dell'ULSS 9 a Verona, saranno illuminati di rosa.

Grazie anche a queste iniziative di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione, l'adesione alle campagne di screening sta aumentando, ha detto la direttrice sanitaria dell'Ulss 9 Denise Signorelli.



La presentazione
di ottobre rosa

IN GIRO PER MOSTRE: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

La materia svela la contemporaneità

Maria Teresa Cazzadori alla Fondazione Fioroni di Legnago e al Liceo Artistico

“Considero i miei lavori artistici il fertile terreno con cui sperimentare e scoprire universi nei quali il reale si confonde con l’immaginario”. Con queste parole, Maria Teresa Cazzadori introduce i percorsi espositivi dell’autunno 2024, in città e in provincia. L’artista veronese è presente alla “Casa Museo della Fondazione Fioroni” di Legnago, dal 5 al 20 ottobre 2024, con l’allestimento “Plurimi” e al “Liceo Artistico Statale” di Verona, dal 7 al 18 novembre, con la mostra “Concetto materiale”. Nella prestigiosa sede della “Fondazione Fioroni”, Cazzadori mette in scena tre visioni aperte alla contemporaneità del suo vasto repertorio, focalizzate su scultura, grafica e pittura. L’iniziativa, promossa dalla Fondazione Fioroni (conosciuta per l’ingente patrimonio museale e archivistico ospitato nello storico palazzo di via Matteotti a Legnago) e presentata dal professor Antonio Marchiori, è organizzata in occasione della ventesima “Giornata del Contemporaneo” di “Amaci” (Associazione dei Musei d’Arte Contemporanea Italiani). Le riflessioni proposte nella mostra (che verrà inaugurata il 5 ottobre alle ore 17, sarà aperta negli orari segnalati sul sito web della Fondazione

e visitabile anche nel pomeriggio di sabato 12 ottobre, in concomitanza nazionale con la “Giornata del Contemporaneo”) conducono il pubblico, spiega Cazzadori, “in un complesso contesto raccontato con infinite tracce e segni”. Quella che emerge dalle sovrapposizioni materiche è una scrittura evocativa, densa di richiami simbolici che conducono a memorie da indagare e condividere. I “Plurimi” esposti nelle sale della Fondazione Fioroni, racconta il professor Marchiori, “rappresentano una pluralità di tecniche e di lavori” che consentono di osservare, a distanza ravvicinata, sperimentazioni creative nelle quali prevale la cromia del bianco e del nero. Le esplorazioni di Maria Teresa Cazzadori, attraverso “il potere della combustione, la forza dell’incisione, l’energia di pochi essenziali colori” trasformano e rivitalizzano la materia. Non mancano, nei suoi allestimenti, sguardi al mondo della scultura e della pittura declinati su “grandi dischi in ferro e smalto che dialogano con lastre invecchiate dalla ruggine”. Un’ulteriore selezione di lavori, denominata “Concetto materiale”, è proposta negli spazi del “Liceo Artistico Statale” di Verona, in via delle Coste.

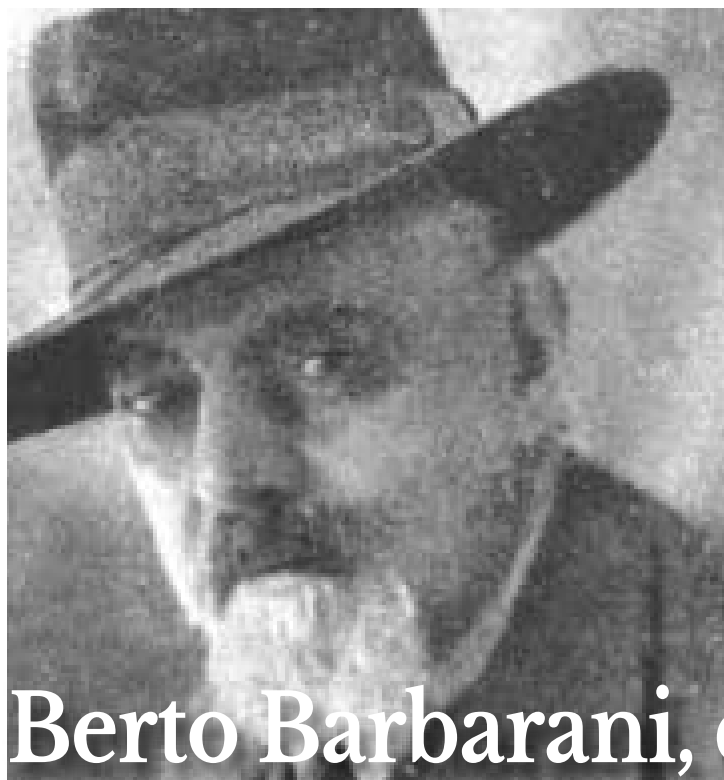


Opera di Maria Teresa Cazzadori “Rinascita”, tecnica mista su tavola, utilizzata per promuovere la mostra “Plurimi” alla Fondazione Fioroni di Legnago

L’esposizione - presentata dalla professoressa Valentina Motta e aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13 - è promossa all’interno di “Galleria Aperta”. Il format, coordinato dal professor Massimo Girelli, ha lo scopo di collegare l’esperienza liceale di studentesse e studenti al contesto culturale del territorio e alle realtà museali. I disparati materiali usati da Cazzadori nel suo viaggio espressivo (legno consumato, carta strappata, metalli arrugginiti, fili di ferro, piccoli oggetti e plastica riciclata) diventano

tavole, installazioni, tubi-colonna, scatole e libri d’artista. Le opere delle due mostre invitano al “contatto tattile e suggeriscono l’osservazione attenta dei particolari, delle superfici, dei segni, degli accostamenti con i quali si esprime la progettualità estetica, ricca di significati emozionali e di rimandi a vite passate”. I manufatti esposti, spesso realizzati con materiali di recupero riquadrificati, sono testimoni di tante storie frammentate che il sapiente lavoro dell’artista fa emergere dall’oblio.

Chiara Antonioli



Berto Barbarani, cantore della città

Berto Barbarani fu un poeta veronese, nacque a Verona, da Bortolo e da Adelaide Poggiani, il 3 dicembre 1872.

Dopo aver studiato per un periodo giurisprudenza a Padova, interruppe gli studi per iniziare l'attività di giornalista. Incominciò come cronista dell'Adige di Verona e fu proprio il suo redattore capo, A. Libretti, a prendersi a cuore, anche a livello economico l'edizione della sua prima raccolta di versi, "El rosario del cor", cui seguì un'altra, "I pitochi". Ai primi del Novecento passò a lavorare al Gazzettino di Venezia della redazione veronese, dove rimase circa trent'anni.

Il Barbarani fu incoraggiato nello scrivere versi dall'amico pittore Angelo Dall'Oca Bianca.

Renato Simoni (critico teatrale e giornalista), di

Barbarani disse che le opere che in modo speciale egli teneva presenti, Promessi sposi e i Racconti straordinari del Poe, rappresentavano bene le due tendenze fondamentali della sua indole: il gusto per il reale e l'aspirazione all'evasione fantastica.

Già erano presenti nelle due raccolte sopra ricordate, queste sue tendenze che pure hanno diversa ispirazione.

Nella prima prevale la festosa cantata, nella seconda l'attenzione è alle miserie dei poveri. Con la raccolta Le Montebaldine comprendente poesie che si richiamano alle bellezze del monte Baldo, il Barbarani ritorna, con arte più sicura e un linguaggio più colorito, agli accenti del Rosario del cor, dove ritornano i temi dell'amore, della natura e della primavera. Con il



Berto Barbarani (1872-1945)

"Nuovo Canzoniere veronese" (Verona 1911), articolato in tre libri, la fama del Barbarani si venne sempre più consolidando. A far conoscere la nuova poesia dialettale contribuivano anche le pubbliche dizioni che egli teneva, in quel periodo, con Testoni e Trilussa.

Nella raccolta "I sogni", il Barbarani ritornava nostalgicamente ai temi della sua più antica ispirazione, fedele alla propria terra, alle malinconiche suggestioni del tempo. Tutto ciò veniva confermato nell'ultimo suo can-

zoniere, "L'autunno del poeta", con poesie composte tra il 1923 e il 1936. La sua produzione di poesie si conclude con il poemetto "Giulietta e Romeo" nella sua definitiva stesura del 1941, in cui il Barbarani rielaborò un poemetto già composto nel 1902, pubblicato nel 1905 e poi ridotto a "canzone di moderno troviero" nel 1911.

Il Barbarani morì a Verona il 27 gennaio 1945.

Nel suo linguaggio egli ha interpretato, la vita della sua gente e della sua città.

Tiziano Brusco

PRESENTATA LA STAGIONE ARTISTICA 2025: DAL 19 GENNAIO AL 31 DICEMBRE

Filarmonico, mezzo secolo di musica

Inaugurazione con il Falstaff di Salieri come nel 1975. Sarà replicato a Legnago

Cinquant'anni di storia, di musica e opera. 1975-2025. Fondazione Arena di Verona festeggia mezzo secolo di storia al Teatro Filarmonico. E celebra con la città l'anniversario della riapertura del Teatro Filarmonico, ricostruito dopo i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.

Il cartellone 2025 offre una proposta raffinata e varia, tanto per le 6 opere liriche quanto per i 12 concerti sinfonici con solisti di fama internazionale. Ben 3 le nuove produzioni, numerosi anniversari, appuntamenti straordinari e collaborazioni con i principali teatri del Veneto, per oltre 50 alzate di sipario. Dal 1° ottobre si potranno rinnovare gli abbonamenti, confermate le tariffe 2024.

Il cartellone della Stagione Lirica prenderà il via in gennaio (dal 19 al 26), con un allestimento tutto nuovo di Falstaff di Antonio Salieri, l'opera che riaprì il Teatro cinquant'anni fa. Alla guida della nuova produzione, inserita nel Festival Mozart a Verona, sarà Paolo Valerio. Dal 16 al 23 febbraio un grande titolo della "Giovane Scuola" per la prima volta nell'ultimo mezzo secolo di spettacoli al Teatro Filarmonico: La Wally del poco ricordato ma valoroso Alfredo Catalani, nel-



Alberto Mattioli e Cecilia Gasdia

l'allestimento dei teatri lirici emiliani, con interpreti di pregio quali Maria José Siri, Carlo Ventre, YOUNGJUN PARK. Dal 16 al 23 marzo tornerà un'opera fondamentale della letteratura e della musica del primissimo '900, Elektra di Richard Strauss. Una nuova produzione, a ventitré anni dall'unica programmazione nei cartelloni di Fondazione Arena, firmata da Yamal Das Irmich, con Lise Lindstrom, Ewa Vesin e Anna Maria Chiuri. Dopo la primavera sinfonica e il 102° Festival areniano, dal 26 ottobre al 2 novembre proseguirà la riscoperta dei titoli meno noti di Giacomo Puccini: anche Le Villi sarà una prima volta per le scene di Fondazio-

ne Arena, qui nell'allestimento del Regio di Torino. Dal 16 al 23 novembre, altro debutto, il pubblico scoprirà un capolavoro buffo di Rossini, Il Turco in Italia, nell'applaudita coproduzione guidata da Rovigo con Carlo Lepore e Sara Blanch. Infine, dal 14 al 21 dicembre, il Verdi giovanile (anch'esso rappresentato una sola volta al Filarmonico, e una sola in Arena nel '72) con Ernani, in una nuova produzione di Stefano Poda con Amartuvshin Enkhbat, Angelo Villari e Alexander Vinogradov.

La Stagione sinfonica conferma ben 10 appuntamenti in abbonamento, a cui si aggiungono due concerti straordinari. La programmazione abbrac-

cerà oltre tre secoli di musica, inaugurando il 31 gennaio con la Grande Messa in do minore di Mozart e proseguendo con importanti anniversari di grandi compositori come Šostakovič, Ravel e lo stesso Antonio Salieri, a cui sarà dedicato il concerto straordinario di Pasqua nel 200° della morte, che sarà eccezionalmente replicato anche a Legnago, città natale del maestro. La programmazione artistica 2025 è stata annunciata dal Sovrintendente Cecilia Gasdia durante un evento speciale in Sala Maffei aperta a tutta la cittadinanza. A co-condurre il giornalista e scrittore Alberto Mattioli, in un viaggio che ha introdotto i titoli 2025.

CALCIO. GIALLOBLÙ IN TRASFERTA DOMENICA ALLE 15 A COMO

Per non cascare dal ramo del Lago

La squadra di Zanetti alla ricerca di punti importanti per non essere risucchiata in basso

C'è grande attesa per la sfida di domenica alle 15 dove allo stadio Sinigaglia il Verona affronterà i padroni di casa del Como reduci dalla prima vittoria in campionato contro l'Atalanta. I 700 biglietti messi a disposizione per il settore ospiti sono volati in pochissimo tempo suscitando anche le lamentele social di alcuni tifosi che non sono riusciti ad acquistare l'ambito tagliando. Per i più fortunati che sono riusciti ad impossessarsi del biglietto di ingresso lo spettacolo non sarà solamente offerto dalla partita, ma anche dall'esibizione del noto rapper Guè Pequeno che, a partire dalle 14, per la prima volta aprirà un match di Serie A. A comunicarlo è stata la stessa società comasca sui propri profili social dichiarando che per questo ritorno nel massimo campionato la musica sarà una delle protagoniste in riva al lago.

Oltre allo spettacolo pre-partita si preannuncia anche un grande spettacolo durante il match: in campo infatti si vedranno due squadre in salute e determinate a conquistare punti preziosi in ottica salvezza.

La squadra di Fabregas arriva dalla prestazione convincente offerta martedì sera contro l'Atalanta



Il tecnico gialloblù Paolo Zanetti

grazie alla quale ha conquistato la prima vittoria dell'anno. Ottima la prestazione di Sergi Roberto in mediana che ha dimostrato di poter fare la differenza alla faccia di chi lo dava per finito dopo l'addio al Barcellona, inoltre per la difesa gialloblù bisognerà mettere in campo la massima attenzione contro la rapidità di Strefezza e la fantasia di Nico Paz. Il giocatore ex Real, che lo scorso anno aveva segnato al Napoli in Champions, sta dimostrando partita dopo partita di essere un elemento dalle ottime qualità e in grado di fare la differenza nel nostro campionato sotto la guida di colui che è stato un maestro del centrocampo come Cesc Fabregas.

Decisiva sarà quindi la tenuta difensiva per l'Hellas, che comunque, nono-

stante le ultime due sconfitte contro Torino e Lazio non ha sfigurato. Zanetti dovrà rinunciare allo squalificato Dawidowicz: al suo posto di fianco a Coppola dovrebbe agire Daniliuc con Frese e Tchatchoua. In mediana confermati Dani Silva e la rivelazione Belahyane. Davanti ballottaggio tra Tengstedt e Mosquera. Sulla trequarti dovrebbero essere sicuri del posto Lazovic e Kastanos con Livramento leggermente favorito su Sarr. Ancora in dubbio a causa delle note fisiche Duda e Serdar. Dopo aver messo a segno contro il Torino il primo gol cipriota nella storia del Verona Kastanos dovrebbe quindi partire ancora dal primo minuto. "Il Como è una formazione con qualità e con un allenatore che propone un ottimo calcio - ha detto Kastanos

- affronteremo la gara con il giusto atteggiamento per uscire con dei punti dal loro stadio. Fino ad ora abbiamo affrontato delle squadre importanti sempre a viso aperto. Ora ci sono in gioco dei punti che pesano molto per la classifica e la stagione". Per la squadra di Zanetti, dopo le due sconfitte consecutive è fondamentale tornare a fare punti per non essere risucchiati nelle zone basse della classifica. Il Como, invece grazie alla vittoria di Bergamo è salito a 5 punti in classifica e con una vittoria supererebbe i gialloblù facendo un bel balzo in classifica.

Arbitro dell'incontro sarà Antonio Giua della sezione di Olbia, assistito da Berti e Cortese. Al Var Marini e Massa.

Giulio Ferrarini

VOLLEY. PRESENTATI I 14 GIOCATORI E LO STAFF TECNICO AL TEATRO RISTORI

Si alza il sipario sulla nuova stagione

Nel segno della continuità. I nuovi innesti del russo Abaev e del centrale Vitelli

In una serata dedicata alla pallavolo e all'intrattenimento, con il Teatro Ristori a fare da cornice per il secondo anno consecutivo, Verona Volley ha presentato la squadra per la stagione 2024/2025, composta da 14 giocatori e l'intero staff tecnico. Questa sarà la seconda stagione in cui il team sarà affiancato dal title sponsor Pastificio Rana. Durante l'evento sono state anche presentate le nuove, affascinanti divise che saranno indossate nei campi della SuperLiga. "Shoot for the Stars", ovvero "Ambire alle stelle", è stato il claim scelto per l'occasione, un motto che accompagnerà l'intera stagione sportiva.

Un roster che è stato costruito nel segno della continuità, linea adottata dal Club, che in questi anni ha avviato un processo di consolidamento significativo. La forza del gruppo, l'unità d'intenti e l'entusiasmo rappresentano i fattori determinanti nell'ottica di una costante crescita e che stanno alla base della filosofia di Verona Volley, che ricerca caratteristiche precise nei suoi atleti. I nuovi innesti sono rappresentati dal palleggiatore russo Konstantin Abaev e dal centrale Marco Vitelli, oltre al ritorno di Mads Jensen e



La presentazione della squadra e della maglie della stagione 2024/25 al Teatro Ristori

all'arrivo dello schiacciatore Martin Chevalier. Rinforzi mirati che si aggiungono a una squadra che ha avuto conferme notevoli, partendo da quelle di capitano Mozić, che ha siglato il prolungamento fino al 2027, e di Keita, passando per i rinnovi di Spirito, Cortesia, Sani, Zanotti e Bonisoli. Una visione condivisa e sottolineata dall'azionista di maggioranza Dimitar Ratchev e dal presidente Stefano Fanini, che ha detto: "Cominciamo una nuova stagione con un rinnovato entusiasmo e consapevoli di aver costruito una rete ancora più solida formata da squadra, staff, partner, tifosi e una città intera. Questa è la carica necessaria per spingerci in

avanti e aggiungere un ulteriore tassello al nostro processo di crescita, che incrementiamo ogni giorno con impegno e passione. Abbiamo la responsabilità di tenere alto il nome di Verona, prima di tutto nei confronti della famiglia Rana, con cui abbiamo un dialogo quotidiano e siamo orientati verso il raggiungimento di importanti obiettivi comuni per lo sviluppo della nostra comunità. Stiamo costruendo un ambiente fondato su valori virtuosi che accomunano tutti, dalla prima squadra a tutti i ragazzi che fanno parte del Settore Giovanile".

La prima maglia "Adige" indossa il tratto distintivo del giglio delle archescalegere, con l'elemento della scala estrapolato e

posto sotto al collo e il colore blu che richiama il fiume che taglia la città, rappresentato da una striscia verticale oro. Il fiume è l'oro della città, in quanto ha contribuito a creare la fortuna dello sviluppo di Verona. La seconda maglia "Impeto" riporta una scala ripetuta e invertita per formare la V di Verona e il colore bianco dell'increspatura che la forza dell'acqua dell'Adige produce. Il bianco è intervallato all'oro, con l'arca scaligera posta sotto al collo come amuleto della squadra. La terza maglia "Opera", invece, è la special edition total black, con finiture in oro. Un richiamo all'eleganza tipica delle prime rappresentazioni al festival lirico dell'Arena di Verona.



A FIANCO DELL'IMPRENDITORE: GRATITUDINE E STATI D'ANIMO

Lo sforzo della riconoscenza

Ha effetti positivi sul nostro benessere. Accantonare le ansie

La gratitudine è un sentimento e uno stato d'animo che permette di nutrire il proprio essere sulla base del riconoscimento dell'importanza di ciò che si ha. La gratitudine è anche una vera e propria pratica che consiste nell'accorgersi di quello che già possediamo, senza focalizzarsi su ciò che ci manca. In quanto esercizio, richiede sicuramente uno sforzo per acquisire riconoscenza ma, allora, perché questa fatica dovrebbe valere la pena di essere compiuta?

La pratica quotidiana della gratitudine, lo dice la psicologia e non solo, ha diversi effetti positivi sul nostro stato d'animo e sul nostro benessere in generale. Concentrandosi, infatti, su ciò che si ha nella propria vita ci si immerge totalmente nel momento presente, accantonando di conseguenza tutte le ansie e tutte le paure o aspirazioni derivanti dal futuro.

Questo metodo permette di ridurre lo stress e la tristezza focalizzandosi sulla propria felicità presente e permette, così, di accorgersi degli elementi positivi che caratterizzano la nostra esistenza e di regalarci un sollievo immediato nonché di aumentare la nostra stessa autostima.



Un'altra nota felice di questa pratica si percepisce anche nel rapporto che si instaura con l'altro.

Riconoscere che quello che abbiamo, e ciò che siamo, sono il frutto di moltissime esperienze e della contaminazione con gli altri, ci permette di capire anche qual è il valore di chi ci circonda, iniziando così a vedere anche l'arricchimento che da questi incontri deriva. Tutto ciò permette di affinare la nostra capacità di crescita e di saper cogliere la ricchezza e l'unicità di ogni incontro.

E oggi? Quanto siamo grati di ciò che abbiamo? Gratitudine è sinonimo di empatia e, quindi, di connessione con l'altro, una caratteristica che è sì

innata, ma che si può acquisire e migliorare nel corso della propria vita. Chi, al giorno d'oggi, non sa dire "grazie" o essere grato per quello che ha potrebbe avere avuto una mancanza, durante la propria crescita, di esempi che hanno insegnato lui/lei l'importanza di questo valore. Oltre ad un fenomeno di mancata educazione possono aver influito anche diversi altri fattori, come l'incapacità di cogliere i lati positivi di sé stessi e della propria vita.

Se non si pratica questo sentimento è molto facile rapportarsi all'altro con negatività. Credendo di avere la meglio in realtà, in questo modo, alimentiamo il nostro senso di

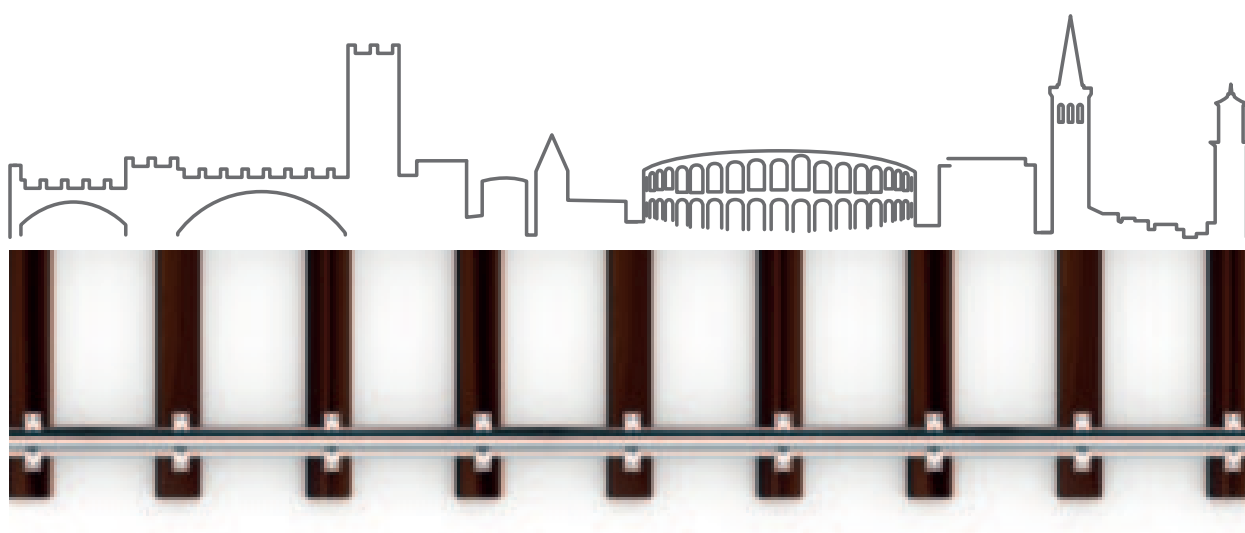
solitudine e la nostra bassa autostima.

Tiziana Recchia*

**Fondatrice, titolare e amministratrice di Cassiopea. Da oltre 30 anni business e life coach, si occupa di formazione e supporta le aziende nei momenti di cambiamento. Collabora con la redazione de "La Cronaca" per portare il suo punto di vista esperto nel mondo del business.*

Scopri il servizio di consulenza più adatto alle tue esigenze su www.cassiopea-web.com, o contattami direttamente, scrivendo a tiziana@cassiopea-web.com o chiamando il 347 1513537.

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it

LA FESTA DI FINE ESTATE A VELO VERONESE

E-bike tour Lessinia, un successo

L'alta presenza è conferma della qualità del lavoro svolto superando le 2500 presenze

Anche quest'anno la festa di fine estate del 22 Settembre a Velo Veronese, in collaborazione con la Proloco, sancisce la chiusura lavori per l'E-bike tour organizzato dall'associazione Terre Lessiniche.

Festa dedicata ai più piccoli con dei mini test drive su e-bike elettriche per far provare l'esperienza e l'emozione di guida off road; piccoli percorsi in completa sicurezza, hanno accompagnato i giovani e-bikers nella porzione di prato del lungo sentiero delle Croci ad Azzarino. L'alta presenza è conferma della qualità del lavoro svolto superando le 2500 presenze con oltre 20 incontri; "il maltempo di

maggio e giugno ha limitato parzialmente l'attività, specialmente degli incontri a calendario da tempo", spiega il presidente, "ma siamo ugualmente soddisfatti, sottolineiamo inoltre l'assidua

presenza alle feste nei Comuni Lessinici, che ci hanno dato visibilità e complemento territoriale." Si chiude anche quest'anno con un segnale positivo all'insegna del turismo emozionale, come più

volte descritto dal presidente, nella valorizzazione di un territorio ancora rude, dove nei piccoli borghi, e ancor più piccoli sentieri, si racchiudono le grandi opportunità di crescita.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



Siamo tutti fatti d'acqua, prendiamocene cura



Facciamo un uso consapevole della risorsa più preziosa. Evitiamo gli usi non necessari.



Lavaggio
delle auto



Lavaggio
dei piazzali



Irrigazione
dei giardini



Riempimento
delle piscine

Acque Veronesi
Custodi dell'Acqua

acqueveronesi.it



Servizio Clienti
800-735300

Pronto Intervento
800-734300